**Lunedì**

**Ad andare ad annunziare ciò che il Signore “Ti ha fatto e la misericordia che ti ha usato” (Mc 5,19)**

**T.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**G.** O Dio vieni a salvarmi.

**T.** Signore vieni presto in mio aiuto.

**SALMO 14🡪 Chi abiterà la casa del Signore?**

Che ci vuole per essere amici del Signore? Per essergli familiari?

Avere un cuore puro, non sparlare dei fratelli non recar male a nessuno dire sempre la verità e mante­nere la parola data. Prima di pregare esaminati il cuore; come puoi chiamarlo Padre, se non ami i fratelli?

Chi starà nella tua casa, Signore?

Chi salirà il tuo monte Santo?

Colui che si sforza d'evitare il male,

e di dire sempre la verità.

Chi, frenando la lingua, non danneggia il fratello;

chi non parla con cattiveria e non frequenta i cattivi

preferendo chi onora Dio.

Colui che tiene fede alle promesse

anche a suo svantaggio.

Chi, generoso nel prestare,

non si lascia corrompere.

Chi sta saldo nella fede e onora la giustizia

operando con amore.

Questo è l'uomo forte, amato per sempre da Dio.

**T.: Gloria al Padre…**

**LETTURA DEL VANGELO**

*“Intanto giunsero all'altra riva del mare,* ***nella regione dei Gerasèni****. Come scese dalla barca, gli venne incontro dai sepolcri* ***un uomo posseduto da uno spirito immondo****. Egli aveva la sua dimora nei sepolcri e nessuno più riusciva a tenerlo legato neanche con catene, perché più volte era stato legato con ceppi e catene, ma aveva sempre spezzato le catene e infranto i ceppi, e nessuno più riusciva a domarlo. Continuamente, notte e giorno, tra i sepolcri e sui monti, gridava e si percuoteva con pietre.*

*Visto Gesù da lontano, accorse, gli si gettò ai piedi, e urlando a gran voce disse:* ***Che hai tu in comune con me, Gesù, Figlio del Dio altissimo? Ti scongiuro, in nome di Dio, non tormentarmi!***

***Gli diceva infatti: Esci, spirito immondo, da quest'uomo!.***

*E gli domandò: Come ti chiami?* ***Mi chiamo Legione****, gli rispose, perché siamo in molti. E prese a scongiurarlo con insistenza perché non lo cacciasse fuori da quella regione. Ora c'era là, sul monte, un numeroso branco di porci al pascolo. E gli spiriti lo scongiurarono:* ***Mandaci da quei porci, perché entriamo in essi****. Glielo permise. E gli spiriti immondi uscirono ed entrarono nei porci e il branco si precipitò dal burrone nel mare; erano circa duemila e affogarono uno dopo l'altro nel mare.*

***I mandriani allora fuggirono, portarono la notizia in città*** *e nella campagna e la gente si mosse a vedere che cosa fosse accaduto. Giunti che furono da Gesù, videro l'indemoniato seduto, vestito e sano di mente, lui che era stato posseduto dalla Legione, ed* ***ebbero paura.*** *Quelli che avevano visto tutto, spiegarono loro che cosa era accaduto all'indemoniato e il fatto dei porci.* ***Ed essi si misero a pregarlo di andarsene dal loro territorio.***

*Mentre risaliva nella barca,* ***colui che era stato indemoniato lo pregava di permettergli di stare con lui****.* ***Non glielo permise****,* ***ma gli disse: Va’ nella tua casa, dai tuoi, annunzia loro ciò che il Signore ti ha fatto e la misericordia che ti ha usato.***

***Egli se ne andò e si mise a proclamare per la Decàpoli ciò che Gesù gli aveva fatto, e tutti ne erano meravigliati”*** *(Mc 5,1-20)*

**Pensieri e riflessioni**

Chi sperimenta l’amore del Signore nella propria vita non può rimanere indifferente. Vuole seguire e stare vicino a chi lo accetta per quello che è e non per quello che deve dimostrare, od apparire, e sa apprezzare e vedere oltre le bruttezze e gli sbagli. Questo è anche nelle amicizie e negli affetti che sgorgano dal nostro cuore.

Alcune volte il Signore ci chiama in altri modi a dire a tutti la gioia che sto provando in questo momento.

Cosa si sta aspettando da me il Signore in questo preciso momento della mia vita?

**Preghiera**

“Ti ringrazio Dio per la straordinaria grazia di poter stare di fronte a Te.

Grazie per l’amore e la gioia,

la pace e pazienza,

la bontà e l’autocontrollo.

Ti ringrazio per il tuo amore incondizionato,

perché non mi hai mai dimenticato e mai abbandonato.”

(Laura)

**T. Padre nostro...**

### Oggi mi impegno a:

scoprire il bello di ogni persona ed ogni amico del grest

**Martedì**

**A continuare ad avere fede. Ad avere fede in Dio (Mc 5,36; 11,22)**

**T.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**G.** O Dio vieni a salvarmi.

**T.** Signore vieni presto in mio aiuto.

**SALMO 15 e 72🡪 Tu sei la mia felicità**

Molte persone, che forse conosci anche tu, sono schiave dei vari idoli del nostro tempo: ricchezza, sport, canzoni, divi... sono tutte cose false senza valore. Tutto svanisce nel nulla. Dio solo è l'Eterno. Egli è la nostra scelta, la nostra meta; partiti, cioè creati da lui, dobbiamo nuovamente raggiungerlo per una felicità senza fine.

Ho detto al mio Dio: “ Sei tu il mio Signore;

la mia Felicità sei tu”.

Molti adorano gli idoli;

ma io non li voglio sentire: non li amerò mai!

Sei tu la mia eredità, il mio bene per sempre.

Questa è la parte migliore:

quanto è splendida la mia scelta!

La pace riempie il mio cuore, sono nella gioia,

perché tu mi mostri il cammino della vita.

Alla tua presenza, la mia gioia é completa:

possederti é felicità eterna.

Mi hai prescelto, Signore, mi tieni sempre con te

e, tenendomi per la destra, mi conduci alla tua gloria.

Chi altri cercare, in cielo, se non te?

Chi altri amare sulla terra?

Veramente, la mia sola, unica felicità sei tu,

mio Dio!

**T.: Gloria al Padre…**

**LETTURA DEL VANGELO**

*“Essendo passato di nuovo Gesù all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla, ed egli stava lungo il mare. Si recò da lui uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, vedutolo,* ***gli si gettò ai piedi e lo pregava con insistenza: La mia figlioletta è agli estremi; vieni a imporle le mani perché sia guarita e viva.*** *Gesù andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Or una donna, che da dodici anni era affetta da emorragia e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza nessun vantaggio, anzi peggiorando,* ***udito parlare di Gesù, venne tra la folla, alle sue spalle, e gli toccò il mantello. Diceva infatti: Se riuscirò anche solo a toccare il suo mantello, sarò guarita.*** *E subito le si fermò il flusso di sangue, e sentì nel suo corpo che era stata guarita da quel male. Ma subito Gesù, avvertita la potenza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo:* ***Chi mi ha toccato il mantello?*** *I discepoli gli dissero: Tu vedi la folla che ti si stringe attorno e dici: Chi mi ha toccato? Egli intanto guardava intorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Gesù rispose: Figlia, la tua fede ti ha salvata.* ***Va’ in pace e sii guarita dal tuo male.***

*Mentre ancora parlava, dalla casa del capo della sinagoga vennero a dirgli: Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro? Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga:* ***Non temere, continua solo ad aver fede!*** *E non permise a nessuno di seguirlo fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava. Entrato, disse loro: Perché fate tanto strepito e piangete?* ***La bambina non è morta, ma dorme****. Ed essi lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della fanciulla e quelli che erano con lui, ed entrò dove era la bambina. Presa la mano della bambina, le disse:* ***Talità kum, che significa: Fanciulla, io ti dico, alzati!*** *Subito la fanciulla si alzò e si mise a camminare; aveva dodici anni. Essi furono presi da grande stupore.* ***Gesù raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo*** *e ordinò di darle da mangiare” (Mc 5,21-43)*

**“***Gesù entrò a Gerusalemme, nel tempio. E dopo aver guardato ogni cosa attorno, essendo ormai l'ora tarda, uscì con i Dodici diretto a Betània. La mattina seguente, mentre uscivano da Betània, ebbe fame. E avendo visto di lontano un fico che aveva delle foglie, si avvicinò per vedere se mai vi trovasse qualche cosa; ma giuntovi sotto, non trovò altro che foglie. Non era infatti quella la stagione dei fichi. E gli disse:* ***Nessuno possa mai più mangiare i tuoi frutti****.* ***E i discepoli l'udirono****.*

*La mattina seguente, passando, videro il fico seccato fin dalle radici. Allora Pietro, ricordatosi, gli disse:* ***Maestro, guarda: il fico che hai maledetto si è seccato****. Gesù allora disse loro:* ***Abbiate fede in Dio!*** *In verità vi dico:* ***chi dicesse a questo monte: Lèvati e gettati nel mare, senza dubitare in cuor suo ma credendo che quanto dice avverrà, ciò gli sarà accordato****. Per questo vi dico:* ***tutto quello che domandate nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi sarà accordato.***

*Quando vi mettete a pregare,* ***se avete qualcosa contro qualcuno, perdonate,*** *perché anche il Padre vostro che è nei cieli perdoni a voi i vostri peccati” (Mc 11,11-14. 20-25)*

**Pensieri e riflessioni**

Ci sono diversi tipi di fede. Non sappiamo come Giàiro sia arrivato alla fede in Cristo Gesù. Il Vangelo tace. Sappiamo però qual è l’oggetto della fede di Giairo: egli crede che Gesù è capace di guarire sua figlia, ormai agli estremi.

Lui vede Cristo come un taumaturgo, un operatore di miracoli. È quindi un uomo di Dio. Dio è con quest’uomo. Dio opera attraverso di Lui.

Sa e chiede. Chiede come grazia. Sa e prega. In Giairo la fede si trasforma in preghiera.

E noi che fede abbiamo in Gesù? Può trasformare la mia vita, può farla diventare “bella”, “guarita”?

**Preghiera**

“Ti prego mio Signore

Perdona i miei peccati e accoglimi nel tuo Regno insieme al mio prossimo.

Ti ringrazio mio Signore

Per tutti i doni che mi hai fatto.

Ti supplico mio Signore

Perdona i miei amici e permettigli di entrare nel tuo Regno.”

(Simone)

**G**. Invochiamo Maria, nostra madre, con le parole dell'Angelo e della Chiesa, perché sappiamo spendere la nostra vita facendo il bene e adempiendo la volontà del Signore.

**T. Ave, Maria...**

**Oggi mi impegno a:**

prego per tutti i miei amici e li affido al Signore.

**Mercoledì**

**Ad andare in disparte, in un luogo solitario, a riposarsi un po’ (Mc 6,31)**

**T.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**G.** O Dio vieni a salvarmi.

**T.** Signore vieni presto in mio aiuto.

**SALMO 17 A🡪 SALVATI DALL'AMORE**

Nelle prove tremende della vita quando svanisce ogni speranza e l’esistenza diventa più nera incontriamo un Salvatore.

Il Dio che ha creato i cieli si abbassa fino a noi, diviene nostro volto, carne della nostra carne.

Al nostro Liberatore, al Risorto, al Vivente cantiamo la nostra gratitudine.

Ti amo, Signore, mio liberatore:

sei la mia salvezza.

Con te mi sento sicuro,

più forte e più coraggioso.

Con riconoscenza ti prego,

t'invoco, mio Dio.

Tu mi salvi da ogni pericolo.

Nel momenti dl grande paura

quasi travolto da insidioso torrente

o legato da pesanti catene

ti ho pregato, ti ho invocato.

Tu m'hai ascoltato.

Hai posto attenzione al mio grido,

hai abbassato i cieli

per raggiungermi e farti vicino.

Hai steso la mano e m'hai preso

per levarmi da un mare in tempesta.

Mi hai liberato dai cattivi

che si erano mossi contro di me:

ma tu sei stato mio aiuto,

il tuo amore mi ha salvato.

Signore, tu sei giusto.

ripaghi il bene che ho saputo fare.

Ho cercato di evitare il male:

con infinita generosità mi ricompensi.

**T.: Gloria al Padre…**

**LETTURA DEL VANGELO**

“Partito quindi di là, andò nella sua patria e **i discepoli lo seguirono.**

**Venuto il sabato, incominciò a insegnare nella sinagoga**. **E molti ascoltandolo rimanevano stupiti e dicevano**: Donde gli vengono queste cose? E che sapienza è mai questa che gli è stata data? E questi prodigi compiuti dalle sue mani? Non è costui il carpentiere, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Joses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle non stanno qui da noi? **E si scandalizzavano di lui.**

Ma Gesù disse loro: **Un profeta non è disprezzato che nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua.** E non vi poté operare nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi ammalati e li guarì. **E si meravigliava della loro incredulità. Gesù andava attorno per i villaggi, insegnando.**

**Allora chiamò i Dodici**, **ed incominciò a mandarli a due a due e diede loro potere sugli spiriti immondi**. **E ordinò loro che**, oltre al bastone, non prendessero nulla per il viaggio: né pane, né bisaccia, né denaro nella borsa; ma, calzati solo i sandali, non indossassero due tuniche.

**E diceva loro**: Entrati in una casa, rimanetevi fino a che ve ne andiate da quel luogo. Se in qualche luogo non vi riceveranno e non vi ascolteranno, andandovene, scuotete la polvere di sotto ai vostri piedi, a testimonianza per loro.

**E partiti, predicavano che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano di olio molti infermi e li guarivano.**

Il re Erode sentì parlare di Gesù, poiché intanto il suo nome era diventato famoso. **Si diceva: Giovanni il Battista è risuscitato dai morti e per questo il potere dei miracoli opera in lui.** Altri invece dicevano: **E` Elia;** altri dicevano ancora: **E` un profeta, come uno dei profeti.**

Ma Erode, al sentirne parlare, diceva: **Quel Giovanni che io ho fatto decapitare è risuscitato!.**

**Gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e insegnato**. **Ed egli disse loro: Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un po’.** Era infatti molta la folla che andava e veniva e non avevano più neanche il tempo di mangiare. **Allora partirono sulla barca verso un luogo solitario, in disparte.** Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città cominciarono ad accorrere là a piedi e li precedettero. **Sbarcando, vide molta folla e si commosse per loro, perché erano come pecore senza pastore, e si mise a insegnare loro molte cose”** (Mc 6,1-16.30-34).

**Pensieri e riflessioni**

Gesù ci invita a prenderci del tempo per stare con Lui. Sono fondamentali i momenti e luoghi che riusciamo a dedicargli. Questo non è uno scappare dal mondo, dagli altri. È esattamente il contrario. È solo nel ritrovare me stesso, in Gesù, che posso essere con gli altri, vero amico, vero compagno di giochi, ecc..

**PREGHIERA*:* Inno alla vita (Madre Teresa di Calcutta)**

La vita è bellezza, ammirala.

La vita è un’opportunità, coglila.  
La vita è beatitudine, assaporala.  
La vita è un sogno, fanne una realtà.  
La vita è una sfida, affrontala.  
La vita è un dovere, compilo.  
La vita è un gioco, giocalo.  
La vita è preziosa, abbine cura.  
La vita è una ricchezza, conservala.  
La vita è amore, donala.  
La vita è un mistero, scoprilo.  
La vita è promessa, adempila.  
La vita è tristezza, superala.  
La vita è un inno, cantalo.  
La vita è una lotta, accettala.  
La vita è un’avventura, rischiala.  
La vita è felicità, meritala.  
La vita è la vita, difendila.

**T. Padre nostro...**

### Oggi mi impegno a: prendermi del tempo per stare con Te Gesù, per poter stare meglio con me.

**Giovedì**

**A dare voi stessi da mangiare (Mc 6,37)**

**T.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**G.** O Dio vieni a salvarmi.

**T.** Signore vieni presto in mio aiuto.

**SALMO 18🡪 I cieli narrano la gloria di Dio**

La natura ci parla di Dio in modo meraviglioso.

Guardala attentamente; ne coglierai il linguaggio: l'ordine che il Creatore vi ha impresso.

Se anche tu vuoi entrare in questa armonia, devi osservare sempre la parola del tuo Signore: essa ti farà libero e felice.

I cieli narrano la gloria del Signore,

il firmamento manifesta la sua potenza!

Giorno e notte ne sentiamo il linguaggio.

Senza bisogno di parole

giunge fino ai confini della terra,

da cui sorge, gioioso, il sole e tramonta,

percorrendo, come un gigante, il cielo

da un'estremità all'altra, donando a tutti calore e luce.

La tua legge, perfetta, é forza per noi,

la tua parola di verità fa saggi i più semplici;

i tuoi principi, retti, rallegrano il cuore,

i tuoi ordini sapienti, sono luce ai nostri occhi.

Le tue leggi sono desiderabili più dell'oro sopraffino;

son più dolci del miele contenuto nei favi,

sono benefiche a chi le osserva.

Come conoscere se compio passi sbagliati?

Liberami, Signore, dal peccato che ignoro.

Accogli i palpiti del cuore

che, giorno e notte, ti sono presenti.

Tu, mio Dio, mia roccia, mio Salvatore.

**T.: Gloria al Padre…**

**LETTURA DEL VANGELO**

“Sbarcando, vide molta folla e **si commosse per loro, perché erano come pecore senza pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.**

Essendosi ormai fatto tardi, gli si avvicinarono i discepoli dicendo: **Questo luogo è solitario ed è ormai tardi; congedali perciò, in modo che, andando per le campagne e i villaggi vicini, possano comprarsi da mangiare.**

Ma egli rispose: **Voi stessi date loro da mangiare.** Gli dissero: **Dobbiamo andar noi a comprare duecento denari di pane e dare loro da mangiare?**

Ma egli replicò loro: **Quanti pani avete?** Andate a vedere. E accertatisi, riferirono: Cinque pani e due pesci. **Allora ordinò loro di farli mettere tutti a sedere, a gruppi, sull'erba verde.** E sedettero tutti a gruppi e gruppetti di cento e di cinquanta.

Presi i cinque pani e i due pesci, **levò gli occhi al cielo, pronunziò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai discepoli perché li distribuissero;** e divise i due pesci fra tutti. **Tutti mangiarono e si sfamarono, e portarono via dodici ceste piene di pezzi di pane e anche dei pesci. Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini.**

**Ordinò poi ai discepoli di salire sulla barca e precederlo sull'altra riva**, verso Betsàida, **mentre egli avrebbe licenziato la folla**. **Appena li ebbe congedati, salì sul monte a pregare.**

Venuta la sera, la barca era in mezzo al mare ed egli solo a terra. Vedendoli però tutti affaticati nel remare, poiché avevano il vento contrario, già verso l'ultima parte della notte **andò verso di loro camminando sul mare**, e voleva oltrepassarli. Essi, vedendolo camminare sul mare, pensarono: E` un fantasma, e cominciarono a gridare, perché tutti lo avevano visto ed erano rimasti turbati. Ma egli subito rivolse loro la parola e disse: **Coraggio, sono io, non temete!**

**Quindi salì con loro sulla barca e il vento cessò.** Ed erano enormemente stupiti in se stessi, perché **non avevano capito il fatto dei pani, essendo il loro cuore indurito.**

Compiuta la traversata, approdarono e presero terra a Genèsaret. Appena scesi dalla barca, la gente lo riconobbe, e **accorrendo da tutta quella regione cominciarono a portargli sui lettucci quelli che stavano male,** dovunque udivano che si trovasse. **E dovunque giungeva, in villaggi o città o campagne, ponevano i malati nelle piazze e lo pregavano di potergli toccare almeno la frangia del mantello; e quanti lo toccavano guarivano.** (Mc 6,34-56)

**Pensieri e riflessioni**

Gesù sa cosa fare. Quando farlo. Come farlo. A chi farlo. Conosce la durata del tempo necessario perché un insegnamento sia perfetto secondo Dio. Gesù sa quando congedare la folla, lo sa perché la sua prudenza è talmente alta e profonda che riesce a pesare e a dosare ogni azione, perché rimanga nella più grande verità e carità.

Gli Apostoli tutto questo non lo sanno. Chiedono a Cristo Gesù che congedi la folla. Hanno bisogno di cibo, che vadano a procuraselo. Loro non possono fare veramente nulla. Non hanno nulla e neanche soldi a sufficienza.

Ancora non sanno chi è Cristo Gesù. Non lo conoscono nella sua vera essenza.

Uno dei problemi più gravi nelle nostre relazioni è proprio questo: la non conoscenza dell’altro secondo verità. Non si conoscono i carismi, non si conoscono i talenti, non si conosce niente dell’altro. Ci accontentiamo dell’apparenza.

Si sa solo immaginarlo in una maniera assai umana. Si vede cioè l’altro con i nostri occhi e secondo la nostra mentalità a volte assai misera, meschina, incapace.

Se solo provassimo a vedere l’altro con gli occhi di Dio, riusciremmo anche a capire perché il Signore lo ha messo al nostro fianco, ce lo ha posto accanto.

Gesù invece vede tutto con gli occhi del Padre suo e dello Spirito Santo, vede sempre secondo verità e ogni situazione la risolve o l’affronta in conformità alla volontà di Dio e non ad un suo particolare desiderio, o sentimento. La volontà di Gesù è perentoria, non concede che si possano fare delle illazioni, o delle supposizioni. Gesù non congeda la folla. Non la congeda perché saranno proprio gli Apostoli a dare loro da mangiare.

### Preghiera

“Apri i nostri occhi, Signore,

perché possiamo vedere te nei nostri fratelli e sorelle.

Apri le nostre orecchie, Signore,

perché possiamo udire le invocazioni

di chi ha fame, freddo, paura, e di chi è oppresso.

Apri il nostro cuore, Signore,

perché impariamo ad amarci gli uni gli altri come Tu ci ami.

Donaci di nuovo il tuo Spirito, Signore,

perché diventiamo un cuore solo ed un’anima sola

nel tuo amore. Amen”

**T. Padre nostro...**

### Oggi mi impegno a: Parlare a qualcuno e farlo partecipe di una cosa che mi da gioia.

**Venerdì**

**A non eludere il comandamento di Dio. Ad osservare i comandamenti. Ad essere perfetti. A rimetterci alla volontà del Padre (Mc 7,9; 10,19; 10,40)**

**T.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**G.** O Dio vieni a salvarmi.

**T.** Signore vieni presto in mio aiuto.

**SALMO 22🡪 PASTORE BUONO**

Quando il dubbio ci assale abbiamo bisogno di una guida.

Cerchiamo un cibo che appaghi la vera fame di verità, amicizia, gioia, autenticità.

Il Signore viene incontro a noi come pastore buono.

Imbandisce per noi una mensa che sazia il desiderio di sentirci amati, compresi e vince ogni paura.

Il Signore è il mio pastore

nulla mi manca,

mi conduce per prati verdi

verso l'acqua ristoratrice.

Mi ridona forza e coraggio,

mi guida su sentieri sicuri,

è fedele e premuroso:

sono prezioso ai suoi occhi.

Se cammino in luoghi oscuri

non ho paura:

il Signore è con me,

con lui a fianco sono sicuro.

Alla tua mensa mi inviti.

mi tratti con amore, come ospite atteso.

Tu sei buono, Signore.

In ogni istante mi seguano

bontà e amore:

desidero abitare per sempre

con te, mio Dio.

**T.: Gloria al Padre…**

**LETTURA DEL VANGELO**

“Allora si riunirono attorno a lui i farisei e alcuni degli scribi venuti da Gerusalemme. Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani immonde, cioè non lavate i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavate le mani fino al gomito, attenendosi alla tradizione degli antichi, e tornando dal mercato non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, stoviglie e oggetti di rame quei farisei e scribi lo interrogarono: **Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani immonde?** Ed egli rispose loro: Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: **Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano essi mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini. Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini.**

E aggiungeva: **Siete veramente abili nell'eludere il comandamento di Dio, per osservare la vostra tradizione.** Mosè infatti disse: Onora tuo padre e tua madre, e chi maledice il padre e la madre sia messo a morte. Voi invece dicendo: Se uno dichiara al padre o alla madre: è Korbàn, cioè offerta sacra, quello che ti sarebbe dovuto da me, non gli permettete più di fare nulla per il padre e la madre, annullando così la parola di Dio con la tradizione che avete tramandato voi. E di cose simili ne fate molte.

Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: **Ascoltatemi tutti e intendete bene: non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa contaminarlo; sono invece le cose che escono dall'uomo a contaminarlo.**

Quando entrò in una casa lontano dalla folla, i discepoli lo interrogarono sul significato di quella parabola. E disse loro: **Siete anche voi così privi di intelletto? Non capite che tutto ciò che entra nell'uomo dal di fuori non può contaminarlo, perché non gli entra nel cuore ma nel ventre e va a finire nella fogna? Dichiarava così mondi tutti gli alimenti**. Quindi soggiunse: **Ciò che esce dall'uomo, questo sì contamina l'uomo. Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono le intenzioni cattive: fornicazioni, furti, omicidi, adultèri, cupidigie, malvagità, inganno, impudicizia, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dal di dentro e contaminano l'uomo” (Mc 7,1-23).**

**“**Mentre usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: **Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?**

Gesù gli disse: Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. **Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre.** Egli allora gli disse: Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza.

Allora Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: **Una cosa sola ti manca: va’, vendi quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi.**

Ma egli, rattristatosi per quelle parole, se ne andò afflitto, poiché aveva molti beni.

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: **Quanto difficilmente coloro che hanno ricchezze entreranno nel regno di Dio!**

I discepoli rimasero stupefatti a queste sue parole; ma Gesù riprese: Figlioli, com'è difficile entrare nel regno di Dio! E` più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio.

Essi, ancora più sbigottiti, dicevano tra loro: **E chi mai si può salvare?**

Ma Gesù, guardandoli, disse: **Impossibile presso gli uomini, ma non presso Dio! Perché tutto è possibile presso Dio.** Pietro allora gli disse: Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito.

Gesù gli rispose: In verità vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi a causa mia e a causa del vangelo, che non riceva già al presente cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e nel futuro la vita eterna. E molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi i primi”

**“**Mentre erano in viaggio per salire a Gerusalemme, Gesù camminava davanti a loro ed essi erano stupiti; coloro che venivano dietro erano pieni di timore. Prendendo di nuovo in disparte i Dodici, cominciò a dir loro quello che gli sarebbe accaduto: **Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai sommi sacerdoti e agli scribi: lo condanneranno a morte, lo consegneranno ai pagani, lo scherniranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno e lo uccideranno; ma dopo tre giorni risusciterà.**

E gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: Maestro, noi vogliamo che tu ci faccia quello che ti chiederemo. Egli disse loro: **Cosa volete che io faccia per voi? Gli risposero: Concedici di sedere nella tua gloria uno alla tua destra e uno alla tua sinistra.**

Gesù disse loro: **Voi non sapete ciò che domandate. Potete bere il calice che io bevo, o ricevere il battesimo con cui io sono battezzato? Gli risposero: Lo possiamo.**

E Gesù disse: **Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e il battesimo che io ricevo anche voi lo riceverete. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato”** (Mc 10, 17- 40).

**Pensieri e riflessioni**

Gesù ci invita ad agire, a pensare, a vedere come Lui vede, pensa, agisce.

Gesù ci vuole formati, svegli, liberi, capaci di sano discernimento.

Gesù ci vuole padroni della nostra coscienza.

Gesù non vuole che la coscienza di alcuno venga schiavizzata da altri, da nessuno.

Siamo noi capaci di essere veramente liberi?

**Preghiera**“Ecco le mie mani, Dio, amico mio:

le tengo strette e unite

per ricordarmi che in silenzio ti trovo nel cuore.

Ecco le mie mani per la preghiera:

mani per la pace, mani per la comunione, mani per l’azione.

Mani per offrire, mani per mostrare come Maria qual è la via.

Solo con te, Dio sto bene:

quando non ho parole, le mie mani pregano”

**T. Padre nostro...**

### Oggi mi impegno a: rendere pulito il mio cuore: solo luogo di accoglienza e non di nascita di cose brutte